

no ben lieti
l loro pro-
az, ha ven-
ranieri mi-
popolo pro-
lessico han-
ere politico
ogramma è
di stampa;
anno usur-
ogramma è
e, che con-
avo del p-a
gli occhi è
ti i paesi,
to, ma an-
ggiati come
Stati Uniti
che li si è
o Diaz, per-
privilegi nel
no interesse
di Diaz, per-
essicari che
a nella con-
ri: « Voi sa-
lottismo; per
chinese, un
ardano solo
del Messico,
affaccare la
l' idolo
questa causa
schiavi am-
spargimento
abbiamo im-
ore: Vale più
acco pieno di
rai
ne del bilan-
alla mano
ilario della
il relatore
il lavoro com-
putati, rap-
ndurre il di-
che rego-
ni, per eli-
ni ed ingiu-
in conse-
esse in epo-
titanza dei
rescente oc-
Commissione,
base di cifre
tale riguarda
riale, nonché
dato.
onamento, il
uffici compe-
dopo lungi
regolamento.
suffici perché
vite e pat-
sistiti ancor-
il Uffici com-
estensione di
una di quelle
e agli arseni
onomia inizia-
l'on. relatore
zioni, contr-
e di malcon-
orge, che co-
uazioni, con-
eliminando
era per la de-
illante dis-
fiche al reg-
eni, elencando
all' Erario.
one le carte
ni concessi, il
tolo mano d'o-
0.000, dimen-
in massimo
richiesta re-
che a cottima
anche come
a da L. 3.081
eso cioè il co-
enza tenen-
a dipende dal
ina, per quel-
a 12.000 sono
ammissioni di
cui non fosse
meda, in con-
otterrebbe al-
per l'infusa-
bilità dei gi-
il naturalmente
isono aument-
isono a' inverna-
passare per m-
di mercede, la
essi, né addo-
ività.
relatore che g-

operai intendono per miglioramenti quelle con-
cessioni che hanno un effettivo valore intrin-
sico con la mercede, perché è da questa che
consegue quel miglioramento proporzionale sul
lavoro straordinario, sul cottimo, sulle pensioni,
indennità, sussidi ecc. altrimenti 17.000.000
di lire aumentati dal 1902 al 1908 complessiva-
mente sul capitolo mano d'opera e che si ridu-
cono a L. 173.42 per ciascuno, se si considera
che il numero medio degli operai, nello stesso
periodo, è stato di 14.000, se ne ricava che essi
hanno avuto dei miglioramenti irrisorivi, mentre
hanno prodotto molto di più.

Dunque, se qualche cosa di positivo si vuol
fare per gli operai, nella riforma del regola-
mento, si faccia prevalere il meno possibile l'a-
bilità gessuitica, col gettare fumo negli occhi e
fingere di credere ai profani concessioni quasi ines-
sistenti o di effetto effimero, e che contenga invece
qualche cosa di simile ai miglioramenti econo-
mici concessi ad ufficiali, sotto-ufficiali, capiti-
tonici, disegnatrici, impiegati civili, contabili e
magazzinieri.

Non è inopportuno ora dimostrare come sono
andate le cose. L. 173.42, di ogni operaio (avute in
conta della mercede giornaliera in cottimo e straor-
dinario e non di miglioramenti come è piaciuto
all'on. relatore farle passare) e se non sono giu-
stificati gli scatti d'indignazione degli operai nel
vedersi mancare quegli aiuti tanto necessari
per gli impellenti bisogni della vita, dato il non
lieve aumento su i generi di prima necessità.

Generi	Consumo annuale medio	Importo comples- sivo 1902	Importo comples- sivo 1908
Farina	400	124,00	148,00
Pasta	150	65,50	79,00
Bisi	24	9,84	10,56
Fagioli	60	18,00	18,00
Lardo	8	12,40	15,60
Sugna	16	24,32	31,52
Formaggi	18	42,80	46,80
Olii	45	63,65	67,05
Carne	60	135,00	150,00
Pigione		290,00	350,00
Illuminazione		40,00	40,00
Vestimenta (1)		120,00	150,00
Carboni	360	40,80	45,80
		986,31	1158,33

Come si osserva abbiamo voluto mantere
semplicemente a quei generi cui effettivamente
ogni famiglia operaia non può sottrarsi, omet-
tendo tutti altri, come: latte, uova, zucchero,
caffè, sale, medicinali, ecc. ecc. credendoli su-
perflui alla nostra dimostrazione.

Di leggieri vediamo che su L. 1153,33 che
questa famiglia ha speso in generi di prima
necessità dal 1902 al 1908 ha pagato in più,
per l'avvenuto aumento di essi L. 167,02; men-
tre l'aumento complessivo delle merci è stato
di lire 173,42. I famosi miglioramenti conse-
gniti si riducono... all'incirca cifra di lire 6,40!

Un arsenaiotto
(1) Sotto questo titolo vanno comprese: Calze,
scarpe, cappelli, biancheria ecc. ecc. e su di
essi s'è constatato un aumento del 20 0/0.

Sessini e C. i ovvero Babilonia for ever

Il comm. Sessini, il chiarissimo direttore del-
le Poste e dei Telegrafi di Napoli, è fuori della
grazia di Dio!

In seguito al nostro ultimo articolo nel quale
facevamo notare che egli era un... sorvegliato
speciale della P. S., l'agente in borghese, che
era l'ombra del capo del commendatore è sparito
e questi, poverino, cammina sospettoso e
circospetto volgendosi indietro ogni momento
per tema di essere seguito... Se egli pertanto
non è seguito da alcuno in aria minacciosa, si
sente, purtroppo, inseguito dai clamori che
contro di lui e contro il suo miserrimo entou-
rage elevano pubblico e dipendenti.

Il pubblico, sorpreso ogni giorno da nuove
disposizioni che intralzano il regolare andame-
nto del servizio, basterà contro il personale,
cui si attribuisce gran parte della colpa di
chi dovrebbe essere, non a dirigerlo!

Il personale vessato in tutti i modi, non ne
può più e invece, invano, un po' di giustizia!

Alcuni ricevitori degli uffici di 2. classe,
stanchi delle continue vessazioni cui sono fatti
segno dai diversi sottosegretari, infestanti il pa-
lazzo Gravina, hanno indirizzata una vibrata
lettera al direttore del Pungolo che l'ha inte-
gralmente pubblicata o non è molto.

I ricevitori dopo aver fatto rilevare alla
direzioe scaraventa multe e minaccia sospen-
sioni per ogni nonnulla, salvo a rimangiarsi
tutto se trova chi non è disposto a subire gli
ingiusti provvedimenti, invocano una inchiesta
dichiarandosi non solo pronti a fornire le prove
di quanto affermano, ma decisi a denunciare
altri e ben più gravi fatti non troppo edificanti.

«L'inchiesta, dice testualmente la citata let-
tera, potrà assodare molte responsabilità e chi
sa mai... potrà fare intendere la ragione di certe
minacce».

Il commendatore, lungi dall'intendere la gra-
vità della richiesta dei ricevitori, si rivolge,
more solito, ai suoi fidi per scoprire i possibili
autori della lettera e... rabbonirli!

Ci si assicura che sia stato dato al com-
mendatore il consiglio di buttare a mare il cav.
Gerardi... del quale sappiamo e diremo vita e
miracoli e che è divenuto troppo pesante za-
vatura nella sconquassata barca della direzione
superiore di Napoli.

Se si vuole assicurare a Napoli un servizio
postelegrafico regolare bisogna buttare a mare
non il solo Gerardi, ma tutta la direzione su-
periore, non escluso qualche usciere che, onorato
dalla fiducia illimitata dal suo caro com-
mendatore, gli fa da spia e per conseguenza
tiene ambo le chiavi del suo cuore...

CRONACHETTA

Un caso pietoso

Il sig. Francesco Arzico ci scrive una stra-
zante lettera nella quale ci parla lo stato
miserevole della sua esistenza. Egli ha un bam-
bino che pur avendo raggiunto l'età di cinque
anni ha ancora — sono le precise parole sue —
la coscienza completamente ottenebrata.

Egli costituisce un serio pericolo per gli al-
tri suoi bambini. L'altro giorno p. es. — pro-
vocò un incendio, che se non fosse stato spento
a tempo, avrebbe coinvolto nelle fiamme la casa
dello sventurato genitore. Il povero Arzico è
un lavoratore, la moglie pure possono essi che
stentano la vita da mane a sera stare col tor-
mento nell'animo che da un momento all'altro
potrebbe picchiarsi su di loro e sugli altri bambini
qualche grande disgrazia?

Per ciò non sarebbe giusto ed umano, che in
un paese dove pure gli istituti di beneficenza
non mancano, si pensasse un po' alla sorte mi-
serabile di questo operaio, che non ha santi,
né deputati ecc. che schiudano le porte di un
ricovero al suo figliuolo disgraziato?

Sono pregati i nostri collaboratori di indiriz-
zare la loro corrispondenza personalmente, al
giornale.

I bagni dei Granili

Ci giungono proteste circa lo stato in cui so-
no tenuti i bagni dei Granili.
Lenzuola nerissimi, cessi senz'acqua, ome-
rini per gli uomini dai quali si può passare più
che comodamente nei camerini riservati — di-
ciamo meglio che dovrebbero essere riservati
alle donne.

Non potrebbe, chi di dovere, provvedere?
Attenti alle bische

La passata redazione aveva ricevuto e ci pas-
sa la seguente lettera, in data 31 luglio:
«Nel Festival Babilonia si è organizzata una
colossale Bisca dove giovanetti inesperti tutta
la sera sono spogliati. Non potrebbe il vostro
giornale che ha combattuto tante battaglie morali
tutte vinte fare una tiratina d'orecchio alle
autorità di P. S. perché sorvegliassero quelle
truffe organizzate?»

Io mi auguro di sì per la dignità di questo
disgraziato paese e per la tranquillità delle fa-
miglie.

Devotmo Suo,
Nicola Fanelli.

Vita proletaria

L'agitazione dei lavoratori barbieri

Una lettera al Sindaco e al Prefetto

Il segretario della Borsa del Lavoro, ha ieri
inviato al prefetto e al sindaco di Napoli la
seguente lettera:

«A quanto ci vien riferito, parecchi padroni
parrocchieri intenderebbero oggi, violando la
deliberazione municipale, tenere aperti i loro
saloni. Questa Borsa del Lavoro ha già for-
mato le sue squadre di sorveglianza. V. Signo-
ra d'altra parte vorrà, speriamo, dare ordini
tessuti agli agenti perché contro i padroni
parrocchieri riluttanti ad osservare la delibe-
razione siano elevate le intimazioni e contrav-
venzioni del caso.»

Per quanto riguarda quei laboratori che han-
no un solo lavorante o sono annessi alla casa
d'abitazione del principale pensiamo non si
debba usare diverso trattamento.

Infatti il fascicolo giugno 1909 del Bollet-
tino dell'Ufficio del lavoro, pag. 1252 (parte
giurisprudenza) pubblica in proposito:
«Laboratorio è qualsiasi luogo in cui si la-
vori e bas' un sol lavorante per costituire un
laboratorio. Anche se nel laboratorio di parro-
chiere è annesso alla casa di abitazione e que-
sta sia soprastante alla bottega, non può il parro-
chiere fermarsi sotto tenendo la bottega
aperta.»

Ossequii
Michele Bianchi

Giovedì a sera, i lavoratori barbieri si riuni-
rono numerosissimi nel salone della Borsa del
Lavoro, e dopo una conferenza del segretario
Bianchi, votarono per acclamazione il seguente
ordine del giorno proposto dal comitato d'agi-
tazione:

«I lavoratori barbieri riuniti alla Borsa del La-
voro, constatando che solo dopo l'inizio dell'agi-
tazione di classe il municipio pare si sia deciso
a dare l'esecutorietà alla deliberazione circa la
chiusura domenicale dei saloni:

deliberano di stringersi sempre più attorno
alla lega e danno mandato al comitato d'agitazio-
ne di preparare le forze per nuove conquiste.»

Giovedì 19 alle 21 altro grande comizio per
discutere sul memoriale già inviato oltre venti
giorni fa ai principali.

Sindacato Ferrovieri Italiani

In questo criminoso momento, noi ferrovieri,
non dobbiamo restare inoperosi di fronte alla
vergognosa vigliaccheria che i non mai sazi
della Direzione Generale delle Ferrovie dello
Stato stanno perpetrando a danno di noi tutti
onesti lavoratori.

L'inesorabile fatto che a nostro danno stanno
perpetrando consiste in questo: Nell'esercizio
Ferrovie, anno 1908, si è avuto sul bilancio
delle stesse un avanzo di un milione e più di lire,
avanzo che i signori suddetti hanno deliberato
di ripartire fra gli agenti compresi dalla prima
alla ottava categoria, escludendo tutti quelli ap-
partenenti dalle 9^a alla 17^a categoria, proprio
quelli che ne avrebbero diritto, date le tristis-
sime condizioni d'oggi.

In verità se ci riflettete bene dovete conven-
ire che questa truffaldona commedia umana
ormai deve cessare, e Napoli deve essere quello
che prima di ogni altro centro deve propugnare
contro la detta commedia, invitando chi di ra-
gione a darsi quello che, a noi spetta e subito.

Per ottenere ciò è necessario che noi soci o
non soci del Sindacato, ci riuniamo per pre-
ndere accordi in merito, e quindi questo Consi-
glio ha deliberato di riunirci sotto forma di co-
mitato privato alla Borsa del Lavoro questa sera
alle ore 10.30.

Ordine del giorno

1. Ripartizione equo avanzo sull'esercizio delle
Ferrovie (anno 1908) Relatore Roberti Adolfo.

2. Case per ferrovieri, Relatore Portanova
Raffaele.

3. Equiparato trattamento unico per le pen-
sioni dei ferrovieri, e norme a tutti gli altri
agenti dello Stato. (Riduzione di trattamento ed
aumento di pensione) Relatore Roberti Adolfo.

Compagni,
Muoviamoci finché siamo a tempo e la vitto-
ria sarà nostra.

Avanti! Avanti se vogliamo conquistare quan-
to stanno per negarci.

Il Comitato.

Legg tagliatori quantai

Oggi alle ore 12, in seconda convocazione,
assemblea generale per discutere il seguente
ordine del giorno:

1. Relazione dei dirigenti; 2. Nomina del seg-
gio per la votazione del nuovo Consiglio; 3. Pro-
poste varie.

Possono intervenire soci e non soci meno
quelli della fabbrica Sanges.

Sezione dolciieri

Il consiglio dolciieri invita tutti i compagni,
anche i non soci, ad intervenire la sera del 21,
ore 20, nei salotti locali della Borsa per discutere
sulla circolare inviata dai compagni di Milano e
nominare un rappresentante al prossimo con-
gresso. 2° Rispondere alle consorelle, che chie-
dono il nostro appoggio per far rispettare il
riposo settimanale. 3° Scelta e nomina d'un
gerente.

Il consiglio spera che l'assemblea riuscirà nu-
merosa.

Sindacato Lottista

Mai come questa volta la classe lottista in-
tese il bisogno d'agire energicamente contro
chi volle miscelearne i sacrosanti diritti —
Dopo quanto Lecaeva in Parlamento dichiarò,
in riguardo di questi avviliti lavoratori, essi
sentono la necessità di fargli constatare quanto
valgono le loro fatiche.

Non siamo disposti ad imitarli: Se facemmo
sosta dal continuare la nostra agitazione fu an-
che per far convincere da loro stessi i nostri
colleghi che con Padron Governo bisogna mo-
strare i denti, poiché colle buone esso niente
concede. Perciò era che la delusione si è av-
verata, ora che lo sbrogittamento si è dissipato
li invitiamo ad unirsi a noi per seriamente a-
gire, in nome dei loro affamati figliuoli e delle
privazioni subite fin'oggi.

L'assemblea di ieri si sciolse tenendosi alla
Cooperativa Lottisti segna l'inizio di una vera
rivindicazione che non dicano taluni che
tredando continuamente fra il Gabinetto diret-
toriale e la Direzione Generale pensano sem-
pre ai loro interessi e non a quelli dei loro
compagni di avventura. Quell'assemblea
dopo larga discussione affermò un principio, e
ciò quello che stana di avere per 33 anni
piatto alla superiorità un miglioramento che
sortirà la proposta di indirizzare un memora-
lo a Vittorio Emanuele III poiché era sicu-
ro che tale memoriale sarebbe stato mandato
al sena cocchiere: Pietro Lecaeva, sotto la Mo-
narchia Costituzionale in cui il re regna ma non
governa.

Al contrario fu accolta all'unanimità e be-
nevolmente accetta la ripresa dell'agitazione
intensificandola con tutta la nostra energia per
arrivare a strappare colla forza organizzata
quanto per diritto ci spetta.

Incitiamo pertanto tutti i colleghi ad inter-
venire all'assemblea che si terrà la sera di lu-
nedì prossimo 16 corr. alla via S. Paolo 44

Il nostro segretario generale della Borsa del Lavoro, ha ieri
inviato al prefetto e al sindaco di Napoli la
seguente lettera:

«A quanto ci vien riferito, parecchi padroni
parrocchieri intenderebbero oggi, violando la
deliberazione municipale, tenere aperti i loro
saloni. Questa Borsa del Lavoro ha già for-
mato le sue squadre di sorveglianza. V. Signo-
ra d'altra parte vorrà, speriamo, dare ordini
tessuti agli agenti perché contro i padroni
parrocchieri riluttanti ad osservare la delibe-
razione siano elevate le intimazioni e contrav-
venzioni del caso.»

Per quanto riguarda quei laboratori che han-
no un solo lavorante o sono annessi alla casa
d'abitazione del principale pensiamo non si
debba usare diverso trattamento.

Infatti il fascicolo giugno 1909 del Bollet-
tino dell'Ufficio del lavoro, pag. 1252 (parte
giurisprudenza) pubblica in proposito:
«Laboratorio è qualsiasi luogo in cui si la-
vori e bas' un sol lavorante per costituire un
laboratorio. Anche se nel laboratorio di parro-
chiere è annesso alla casa di abitazione e que-
sta sia soprastante alla bottega, non può il parro-
chiere fermarsi sotto tenendo la bottega
aperta.»

Ossequii
Michele Bianchi

Giovedì a sera, i lavoratori barbieri si riuni-
rono numerosissimi nel salone della Borsa del
Lavoro, e dopo una conferenza del segretario
Bianchi, votarono per acclamazione il seguente
ordine del giorno proposto dal comitato d'agi-
tazione:

«I lavoratori barbieri riuniti alla Borsa del La-
voro, constatando che solo dopo l'inizio dell'agi-
tazione di classe il municipio pare si sia deciso
a dare l'esecutorietà alla deliberazione circa la
chiusura domenicale dei saloni:

deliberano di stringersi sempre più attorno
alla lega e danno mandato al comitato d'agitazio-
ne di preparare le forze per nuove conquiste.»

Giovedì 19 alle 21 altro grande comizio per
discutere sul memoriale già inviato oltre venti
giorni fa ai principali.

Sindacato Ferrovieri Italiani

In questo criminoso momento, noi ferrovieri,
non dobbiamo restare inoperosi di fronte alla
vergognosa vigliaccheria che i non mai sazi
della Direzione Generale delle Ferrovie dello
Stato stanno perpetrando a danno di noi tutti
onesti lavoratori.

L'inesorabile fatto che a nostro danno stanno
perpetrando consiste in questo: Nell'esercizio
Ferrovie, anno 1908, si è avuto sul bilancio
delle stesse un avanzo di un milione e più di lire,
avanzo che i signori suddetti hanno deliberato
di ripartire fra gli agenti compresi dalla prima
alla ottava categoria, escludendo tutti quelli ap-
partenenti dalle 9^a alla 17^a categoria, proprio
quelli che ne avrebbero diritto, date le tristis-
sime condizioni d'oggi.

In verità se ci riflettete bene dovete conven-
ire che questa truffaldona commedia umana
ormai deve cessare, e Napoli deve essere quello
che prima di ogni altro centro deve propugnare
contro la detta commedia, invitando chi di ra-
gione a darsi quello che, a noi spetta e subito.

Per ottenere ciò è necessario che noi soci o
non soci del Sindacato, ci riuniamo per pre-
ndere accordi in merito, e quindi questo Consi-
glio ha deliberato di riunirci sotto forma di co-
mitato privato alla Borsa del Lavoro questa sera
alle ore 10.30.

Ordine del giorno

1. Ripartizione equo avanzo sull'esercizio delle
Ferrovie (anno 1908) Relatore Roberti Adolfo.

2. Case per ferrovieri, Relatore Portanova
Raffaele.

3. Equiparato trattamento unico per le pen-
sioni dei ferrovieri, e norme a tutti gli altri
agenti dello Stato. (Riduzione di trattamento ed
aumento di pensione) Relatore Roberti Adolfo.

Compagni,
Muoviamoci finché siamo a tempo e la vitto-
ria sarà nostra.

Avanti! Avanti se vogliamo conquistare quan-
to stanno per negarci.

Il Comitato.

Legg tagliatori quantai

Oggi alle ore 12, in seconda convocazione,
assemblea generale per discutere il seguente
ordine del giorno:

1. Relazione dei dirigenti; 2. Nomina del seg-
gio per la votazione del nuovo Consiglio; 3. Pro-
poste varie.

Possono intervenire soci e non soci meno
quelli della fabbrica Sanges.

Sezione dolciieri

Il consiglio dolciieri invita tutti i compagni,
anche i non soci, ad intervenire la sera del 21,
ore 20, nei salotti locali della Borsa per discutere
sulla circolare inviata dai compagni di Milano e
nominare un rappresentante al prossimo con-
gresso. 2° Rispondere alle consorelle, che chie-
dono il nostro appoggio per far rispettare il
riposo settimanale. 3° Scelta e nomina d'un
gerente.

Il consiglio spera che l'assemblea riuscirà nu-
merosa.

Sindacato Lottista

Mai come questa volta la classe lottista in-
tese il bisogno d'agire energicamente contro
chi volle miscelearne i sacrosanti diritti —
Dopo quanto Lecaeva in Parlamento dichiarò,
in riguardo di questi avviliti lavoratori, essi
sentono la necessità di fargli constatare quanto
valgono le loro fatiche.

Quasi tutti i lottisti aspettavano che il loro
miglioramento fosse venuto mercè la coopera-
zione dei medagliati onorevoli, guidati dal
blasonato di Chiaia e scollati da quel fanfa-
rone che risponde al nome di G. P. Spellan-
zon. Nessuno come noi fu tanto esatto a pre-
dire lo sfatamento istantaneo di quanto alcuni
farabutti e venditori di fumo andavano spiffe-
rando per mantenersi ancora in sella. Ora, do-
mandiamo: Cosa intende fare questa gente: vuol
dormire? Ebbene che dorma? Noi da parte no-

stra non siamo disposti ad imitarli: Se facemmo
sosta dal continuare la nostra agitazione fu an-
che per far convincere da loro stessi i nostri
colleghi che con Padron Governo bisogna mo-
strare i denti, poiché colle buone esso niente
concede. Perciò era che la delusione si è av-
verata, ora che lo sbrogittamento si è dissipato
li invitiamo ad unirsi a noi per seriamente a-
gire, in nome dei loro affamati figliuoli e delle
privazioni subite fin'oggi.

Interverrà il nuovo segretario generale della
Borsa, Michele Bianchi.

Operai manifattura tabacchi

Si pregano i soci di intervenire domenica 12
corr. alle ore 10 1/2, per discutere di cose in-
teressanti per la classe e per il risultato del
Referendum.

Riunioni, assemblee, comizii

Stamattina a Resina conferenza del segreta-
rio Bianchi ai zavorrieri.

Oggi alle 10 1/2 assemblea di ferrovieri.

Oggi alle 11 riunione del vecchio consiglio
della lega elettricisti Sien, per fissare le elezioni
del nuovo.

Oggi alle 12, assemblea straordinaria taglia-
tori quantai. Interverrà il segretario generale.

Oggi a Pozzuoli, riunione. Interverrà Oreste
Gentile.

Lunedì 16 alle 20 precise, riunione lottisti
nella loro sede in via S. Paolo 44. Interverrà il
segretario generale della Borsa.

Lunedì 16 alle 21 30, commissione esecutiva.

Giovedì 19, ore 18,30 pubblico comizio fuori il
ottonificio ligure-napolitano a Poggioreale. Par-
leranno Gentile e Bianchi.

Giovedì 19, alle 21 grande comizio lavoratori
barbieri. Interverrà il segretario Bianchi.

Venerdì 20, alle 21, riunione del comitato di
propaganda.

Sabato 21, alle 20, assemblea dilettori soci e
non soci.

Il nostro segretario generale della Borsa del Lavoro, ha ieri
inviato al prefetto e al sindaco di Napoli la
seguente lettera:

«A quanto ci vien riferito, parecchi padroni
parrocchieri intenderebbero oggi, violando la
deliberazione municipale, tenere aperti i loro
saloni. Questa Borsa del Lavoro ha già for-
mato le sue squadre di sorveglianza. V. Signo-
ra d'altra parte vorrà, speriamo, dare ordini
tessuti agli agenti perché contro i padroni
parrocchieri riluttanti ad osservare la delibe-
razione siano elevate le intimazioni e contrav-
venzioni del caso.»

Per quanto riguarda quei laboratori che han-
no un solo lavorante o sono annessi alla casa
d'abitazione del principale pensiamo non si
debba usare diverso trattamento.

Infatti il fascicolo giugno 1909 del Bollet-
tino dell'Ufficio del lavoro, pag. 1252 (parte
giurisprudenza) pubblica in proposito:
«Laboratorio è qualsiasi luogo in cui si la-
vori e bas' un sol lavorante per costituire un
laboratorio. Anche se nel laboratorio di parro-
chiere è annesso alla casa di abitazione e que-
sta sia soprastante alla bottega, non può il parro-
chiere fermarsi sotto tenendo la bottega
aperta.»

Ossequii
Michele Bianchi

Giovedì a sera, i lavoratori barbieri si riuni-
rono numerosissimi nel salone della Borsa del
Lavoro, e dopo una conferenza del segretario
Bianchi, votarono per acclamazione il seguente
ordine del giorno proposto dal comitato d'agi-
tazione:

«I lavoratori barbieri riuniti alla Borsa del La-
voro, constatando che solo dopo l'inizio dell'agi-
tazione di classe il municipio pare si sia deciso
a dare l'esecutorietà alla deliberazione circa la
chiusura domenicale dei saloni:

deliberano di stringersi sempre più attorno
alla lega e danno mandato al comitato d'agitazio-
ne di preparare le forze per nuove conquiste.»

Giovedì 19 alle 21 altro grande comizio per
discutere sul memoriale già inviato oltre venti
giorni fa ai principali.

Sindacato Ferrovieri Italiani

In questo criminoso momento, noi ferrovieri,
non dobbiamo restare inoperosi di fronte alla
vergognosa vigliaccheria che i non mai sazi
della Direzione Generale delle Ferrovie dello
Stato stanno perpetrando a danno di noi tutti
onesti lavoratori.

L'inesorabile fatto che a nostro danno stanno
perpetrando consiste in questo: Nell'esercizio
Ferrovie, anno 1908, si è avuto sul bilancio
delle stesse un avanzo di un milione e più di lire,
avanzo che i signori suddetti hanno deliberato
di ripartire fra gli agenti compresi dalla prima
alla ottava categoria, escludendo tutti quelli ap-
partenenti dalle 9^a alla 17^a categoria, proprio
quelli che ne avrebbero diritto, date le tristis-
sime condizioni d'oggi.